



IL FATTO... DEL GIORNO

Neanche oggi sono stati nominati gli Organi societari.

Nella giornata di ieri, è apparso sul giornale Il Fatto Quotidiano un articolo dal titolo “G8, le cartelle “sbagliate” ai poliziotti. Indagano i pm”, articolo nel quale emergerebbe un quadro alquanto preoccupante relativo ad un ipotetico “errore di quantificazione”.

L'autore dell'articolo, citando tra l'altro le indagini in corso per omissione di atti d'ufficio, sembrerebbe lasciar intendere che l'attività aziendale possa essere stata ispirata per avvantaggiare i debitori tenuti al pagamento, non emettendo nuove cartelle esattoriali nei confronti dei condannati.

In questo momento storico critico per il paese e, dal punto di vista societario, per Equitalia Giustizia, i lavoratori avrebbero volentieri fatto a meno di vedere la propria società oggetto di un articolo così fortemente dequalificante. I lavoratori non vogliono in alcun modo vedersi associati alla “macelleria messicana” su un quotidiano di rilievo nazionale (che per comodità viene allegato al presente comunicato).

L'Azienda è attualmente senza Organi societari a causa della mancata nomina nei termini previsti dalla legge. Tale inadempienza nell'effettuare le nomine, risulta ancora più grave considerando che come si evince dal testo dell'articolo, Equitalia Giustizia è sottoposta ad indagine almeno dal mese di luglio 2020.

La pratica, arrivata ragionevolmente in Azienda poco dopo la Sentenza della Corte di Cassazione del 2012, se confermato o non smentito l'assunto dell'articolo, coinvolgerebbe: tutti i CdA tempo per tempo in carica, diversi responsabili aziendali, i rappresentanti designati in azienda della Corte dei conti, tutti gli Organismi di controllo societari, l'ex Gruppo Equitalia e i due Ministeri di riferimento.

NESSUNO IN QUESTI ANNI, PUR CON DENUNCE E RICORSI, SI SAREBBE ACCORTO “DELL'ERRORE”?

Oggi stesso le Scriventi, ancora in assenza degli Organi societari, hanno chiesto un urgente incontro al MEF e al Ministero di Giustizia per chiarimenti su quanto emerge dall'articolo. Le Oo.SS., difatti, ritengono indispensabile e indifferibile essere notiziati su tutte le iniziative che i Ministeri riterranno opportuno intraprendere.

È stato chiesto ai Ministeri di prendere posizione e di far sapere se ravvisino la fondatezza di quanto denunciato dall'articolo; in caso affermativo, si è chiesto di conoscere le soluzioni che vorranno adottare per porre rimedio alle presunte omissioni di atti d'ufficio. In caso contrario, i lavoratori di Equitalia Giustizia pretendono, da parte dei Ministeri coinvolti e dalla Società, una forte presa di posizione e un'immediata smentita.

Queste Sigle intendono tutelare la dignità dei lavoratori tutti al fine di non far associare il buon nome della Società a uno dei momenti più bui della nostra Repubblica.

È giunto il momento di far luce sulla verità e stabilire se negli ultimi anni queste RSA sono state sedute al tavolo aziendale con interlocutori degni e rappresentativi del ruolo svolto.

Roma, 06 novembre 2020

Le Oo.Ss. di Equitalia Giustizia S.p.A.